Anno VI.XX — Giovedì 20 Novembre 1873 — N. 270.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL DISCORSO DEL TRONO e la Stampa

L' *Opinione* scrive:

« Gli applausi da' quali il discorso del Re è stato in parecchi punti interrotto, significano che i pensieri in esso svolti trovano un consenso ed una corrispondenza nell' animo dei numerosi uditori raccolti nella grande aula di Montecitorio.

Non vi trovate cose nuove e persino non vi trovate di quei periodi rimbombanti o di quelle frasi *à sensation*, introdotte nelle concioni per istrappar delle acclamazioni. Ma il discorso è fatto con garbo e dice con chiarezza quello a cui si prevedeva avrebbe accennato. »

Trova quindi che la questione militare non potrebb' esser posta con maggior precisione, e che, a parte la politica, noi abbiamo dinanzi un programma assai grave, quello di conciliare gli interessi della difesa nazionale col ristauro delle finanze.

E il *Diritto*:

« Riserbando a domani l' apprezzamento del discorso della Corona, possiamo per dovere di giustizia fin d' ora constatare che l' impressione generale è stata assai favorevole.

Piacque il linguaggio reciso e netto con cui la Corona, dopo aver attestato il suo rispetto pel sentimento e per la libertà religiosa, ha dichiarato che giammai non si permetterebbe che « sotto il manto di questi sacri diritti si attenti alle leggi ed alle istituzioni nazionali. »

« Il paragrafo relativo al nostro desiderio di vivere in pace con tutti, ma della risoluzione del Capo dello Stato di custodire il diritto e la dignità nazionale, piacque come la fiera e nobile espressione della volontà del governo e del popolo italiano di assumere con tutti l' attitudine che si addice ad un popolo che vuole mantenere inviolata la sua indipendenza e la sua unità contro ogni oltracotanza straniera. »

La *Riforma* dal suo canto scrive:

« Quantunque nessuna delle scintille rivelatrici di grandi risoluzioni, alle quali accennavamo iersera, sia scaturita dal discorso del Re, in generale è stata buona l' impressione che ne abbiam ricevuta.

« Una frase ben indovinata attrasse l' attenzione universale e fu quando il Re, pur affermando il desiderio di vivere in pace con tutte le nazioni, dichiarò ch' egli sarà sempre *il fermo custode del diritto e della dignità nazionale.* »

Lo stesso giornale non trova però sufficientemente esplicita la parte del discorso sulle misure che s' intendono adottare circa le condizioni economiche del paese, e il corso forzoso. E in ciò, curiosa coincidenza, trovasi d' accordo colla *Perseveranza*, la quale non è in complesso soddisfatta del discorso. Essa dice:

« Se in un discorso della Corona si ha soprattutto a cercare il pensiero fondamentale che sta in cima alle preoccupazioni de' ministri, quel pensiero a cui essi tutti devono convergere l' opera, temperare le loro particolari aspirazioni; dubitiamo che il discorso letto oggi da Vittorio Emanuele nell' aula della Camera dei deputati dica chiaro qual sia il concetto supremo che dovrà governare gli atti del Ministero.

« È l' armamento od è la finanza l' oggetto primo delle sollecitudini del Ministero?

« Noi potremmo indurlo altrimenti, ma non possiamo di certo argomentarlo dalle parole che ha messo in bocca al Re.

« Nel leggere quel passo del discorso in cui è dato rilievo alle visite che il Re ha fatto ai due Imperatori, la nostra mente, percorrendo la parola reale, pensava che il Ministero volesse far risaltare l'importanza di esse, mettendo in luce tutti i vantaggi che, dalla politica a cui quelle visite ponevano un suggello visibile, potevano derivare.

« E infatti, noi abbiamo sempre creduto, e l' opinione pubblica credeva con noi, che l' effetto immediato del viaggio del Re dovesse appunto essere questo, che, quietati i timori che per l' indirizzo cui sembravano aver preso gli avvenimenti di Francia, eransi destati fra noi, la questione della difesa, la questione dell' armamento non avrebbe più soprafatto la questione finanziaria. »

Continua dicendo che colle parole messe in bocca al Re rapporto all' esercito ed alla marina, il ministero dovrebbe riuscire ad un effetto certamente non voluto da lui, a far rinascere que' falsi timori di pericoli di guerra che non hanno fondamento di sorta.

E poichè questi pericoli non potrebbero venirci che dal lato di Francia, acquista involontariamente un significato quasi di malevolenza il non avere rivolta una parola amica al Governo francese. A noi pareva che in una occasione così solenne fosse opportuno non lasciare, tacendo, pretesto a falsi commenti.

Quella parte dal discorso che accenna alle finanze, non risponde alle preoccupazioni del paese.

« Era questa situazione, era questa convizione dell' opinione pubblica che il discorso doveva ritrarre con fermo linguaggio. Esso doveva far suo pro di codesta commozione generale, e, dal medesimo disagio gravissimo in cui il paese si trova, trarre argomento a persuadergli che questa è la questione prima, la sola questione per ora; e confortarlo ai sacrifizi necessari, collo spettacolo dei mali inevitabili che l' aspettano ove non corra prontamente a mettere il riparo.

Quello che nel discorso si legge rispetto ai provvedimenti finanziari è detto con frasi così generali, così vaghe, che il ricordo particolareggiato che è fatto di poi di altri progetti di legge par quasi inopportuno. »

Oltremodo severa nel giudicare il discorso è la *Gazzetta d' Italia*, non tanto in un articolo *ad hoc*, scritto dalla Redazione, quanto in un giudizio, sull' argomento, che un corrispondente di quel foglio gli manda da Roma.

La citata *Gazzetta* dice:

« Ciò che ne emerge si è prima di tutto l' osservazione che il discorso è specialmente politico, in un momento in cui l' Italia non ha nessuna grave questione politica da districare; che tocca appena di volo le cose finanziarie e le lascia coperte da un velo pochissimo trasparente, mentre l' Italia sente che il ristabilimento di una buona finanza è per lei questione di vita o morte, come quella cui conviene di necessità subordinare l'armamento nazionale e le esigenze della difesa, già di troppo trascurata. »

Il corrispondente, dopo una critica agro-dolce condita in vari punti di amaro sarcasmo conclude:

« E così parmi facile concludere: bellissimo il discorso nella parte poetica o politica, irto di ficoltà e di aggravi nella parte sostanziale, entrate e spese. Se la Borsa lo salutasse con un punto di ribasso, non potrebbe maravigliarsene che l'onorevole presidente del Consiglio.

« Ma io pure ho fiducia immensa nella nazione, e credo che con un mezzo miliardo si leverà il gusto di avere un Ministero senza programma finanziario ma con ottime intenzioni politiche e con amichevoli relazioni con tutte le potenze, che non ci daranno un centesimo. E così affrettiamo co' voti l'arrivo delle feste di carnovale. »

La *Gazzetta di Venezia* dice:

« Il discorso impone quella fiducia, che non ha mai mancato alla parola del Re, e che mai fu smentita. »

Notizie Italiane

ROMA — L' *Opinione* del 18 dice:

Anche le prese di possesso degli otto conventi eseguite dalla Giunta non incontrarono difficoltà alcuna; anzi i migliori accordi ed un ricambio di particolari riguardi furono scambiati fra i delegati della Giunta ed i religiosi.

Ormai è assodato che la legge procede spedita e vengono assai bene evitati gli urti.

A tutt' oggi sono state distribuite 800 cartelle di pensione ai religiosi con una spesa annua di oltre L. 300,000.

Sappiamo che la Giunta attende alacremente a preparare, mediante vendita di beni, i mezzi per far fronte agli impegni assunti.

— Ecco l' elenco dei progetti di legge che dicesi saranno presentati alle Camere dai signori Ministri:

Ministro delle finanze:

Dopo fatta l' esposizione finanziaria, presenterà di nuovo il bilancio di prima previsione del 1874, colle modificazioni da lui introdotte. Nello stesso tempo presenterà anche i progetti che dovranno servire a dar vita alle idee espresse nella sua esposizione finanziaria, fra cui primeggiano la legge che regolerà la circolazione cartacea, quella che modifica la imposta

sul registro e bollo, e un' altra legge che stabilisce una imposta su tutti gli affari in generale e specialmente su quelli di Borsa.

Ministro di grazia e giustizia :

Legge sui giurati ; legge relativa alla Corte di Cassazione ; legge sulla organizzazione giudiziaria ; legge sul notariato ; legge sull' esercizio delle professioni di avvocato e procuratore ; codice penale ; codice di Commercio ; legge relativa all' impiego dei fanciulli nei mestieri ambulanti ; legge per le tariffe giudiziarie.

Ministro dell' interno :

Codice sanitario : legge determinante le condizioni degli impiegati.

Ministro della guerra :

Legge sul soldo dell' esercito ; legge sul reclutamento ; legge concernente le spese per la difesa dello Stato.

Ministro dell' istruzione pubblica :

I progetti di legge che si riferiscono alla istruzione obbligatoria, all' organizzazione delle scuole dei sordo-muti, agli studi universitari e alle pensioni pei maestri elementari.

Ministro della marina :

Legge per la riorganizzazione e rinnovamento del materiale ; legge proponente la costruzione di un arsenale a Taranto.

Ministro dei lavori pubblici :

Legge concernente le strade provinciali ; legge per la costruzione di nuovi fari.

Ministro di agricoltura e commercio :

Legge concernente le Camere di commercio ; modificazioni alla legge sui pesi e misure.

Come i lettori vedono, fra queste leggi ve ne hanno parecchie che già erano state presentate alla Camera nel corso dell'altra Sessione, e anche qualcuna che aveva diggià ottenuto l' approvazione del Senato.

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazzetta Toscana* del 17 :

Ieri l' altro sera si adunava il Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco commendatore Peruzzi, il quale dopo aver comunicato la nomina da lui fatta ad assessore delegato dell' assessore marchese Giuseppe Garzoni in virtù delle facoltà attribuitegli dalla legge, propose al Consiglio la seguente ricomposizione delle Commissioni consigliari, che venne all' unanimità approvata :

Prima Commissione (Segreteria — Personale — Polizia municipale) : Presidente : assessore Garzoni ; membri : consiglieri Balzani, Barbèra, Lawley, Fossombroni, Arese, Zanobini.

Seconda Commissione (Beneficenza) : Presidente, assessore Torrigiani ; membri i consiglieri Strozzi, Dalgas, Degli Albizi, Fenzi Emanuele Orazio, Marracchi, Incontri.

Terza Commissione (Lavori pubblici e illuminazione) : Presidente : assessore De Fabbris : consiglieri Don Tommaso Corsini Ridolfi, Serristori, Trevellini, Pasolini, La Marmora.

Quarta Commissione (Finanze — camarlingo — magazzino — Dazio consumo) : Presidente : assessore Covoni ; vice-presidente, assessore Tesei ; membri : consiglieri De Cambray-Digny, Fenzi Carlo, D' Ancona, Nobili, Bertini, Casanuova, Corsini Andrea, Ferruzzi, Bizzarri.

L' assessore marchese Covoni si occuperà più specialmente della finanza, e del camarlingo ; e l' assessore commendatore Tesei si occuperà degli affari relativi al magazzino e al Dazio consumo.

Quinta Commissione (Igiene pubblica) : Presidente : assessore Pellizzari ; membri : consiglieri Puliti, Lemmi, Cipriani, Barellai, Niccolini, Morelli, Burci.

Sesta Commissione (Pubblica istruzione) : Presidente : assessore Galeotti, membri : i consiglieri Cipriani, Vegni, Targioni, Morelli, Alfieri di Sostegno, Villari, Franchetti, Finocchietti.

Settima Commissione (Leva — Guardia Nazionale — Alloggi militari — Liste elettorali — Pompieri) : Presidente : assessore Tesei ; membri : i consiglieri Rubieri, Balzani, Kubly, Vieusseux, Mannelli, Capacci.

Ottava Commissione (Stato Civile — Statistica e affari legali) : Presidente, assessore Corsi ; membri, i consiglieri Mantellini, Barsanti, Marracchi, Bocciarelli, Pampaloni, Cantini, Franchetti.

BOLOGNA — Togliamo dalla *Gazzetta dell' Emilia* :

Sappiamo che l' egregio nostro concittadino avv. cav. Gustavo Bortolotti è stato nominato procuratore del re a Ravenna, ove era già stato sostituto procuratore dal 1860 al 1861, lasciando di sè la più grata memoria.

— La stessa *Gazzetta* giuntaci stamane annuncia :

È giunto ieri mattina nella nostra città il nuovo prefetto conte Capitelli, e prese subito possesso del suo ufficio.

Notizie Estere

FRANCIA — Il Centro Destro si è radunato il 14 nel pomeriggio a Versailles, all' Hôtel du Petit Vatel, sotto la presidenza del duca d' Audiffret Pasquier.

La radunanza, dopo avere sentito vari oratori, decise di perseverare nelle sue precedenti risoluzioni, vale a dire che rimarrebbe in completo accordo col governo.

Il Centro Destro appoggerà la proposta Changarnier, che sarà presentata a titolo di contro-progetto dalla minoranza della Commissione dei Quindici.

SPAGNA — Il *Times* ha il seguente dispaccio particolare :

Estella 9. — Quartiere generale del re — Ieri il generale Moriones attaccò fortemente, ma senza successo, il Monte Jurra, e stamane rinnovò l' attacco colla massima energia. Fu costretto, dopo un fuoco terribile, a ritirarsi disordinatamente a Logrono.

Dopo una lotta, che ha abbracciato 3 giorni, tra 18,000 fanti, 2,000 cavalli e 24 cannoni da parte dei repubblicani, e 8,000 fanti, 250 cavalli e 4 cannoni da parte dei carlisti, Moriones è stato sconfitto, e impedito il suo avvicinarsi ad Estella, dove aveva giurato di entrare.

È questo certamente il più gran trionfo ottenuto dalle truppe carliste, e la vittoria di Monte Jurra può decidere le sorti delle operazioni nel Nord.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 16 novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva :

Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dei Ministeri della guerra e dei lavori pubblici.

GABRIO CASATI

Ancora un uomo illustre che viene a mancare! Stamattina alle 8 moriva nella nostra città il Conte Gabrio Casati, senatore del Regno, già presidente del Governo provvisorio di Lombardia. Ci manca il tempo di dettar qui minutamente la vita dell' illustre patrizio milanese ; ci è d' uopo accontentarci di un rapido cenno.

Il conte Gabrio Casati nacque a Milano il 2 agosto 1798. Nel 1821 accompagnò a Vienna la sorella Teresa Gonfalonieri a chieder grazia pel marito ; nel 1837 fu podestà di Milano ; era in questa carica quando scoppiò la rivoluzione del 1848, e fin dalla prima delle Cinque nostre eroiche Giornate 18 marzo, fu capo del Governo provvisorio di Milano. Dopo Custoza, fu a Torino presidente del Consiglio dei ministri, 27 luglio, e si dimise il 29 agosto. Dopo Villafranca, fu nel Gabinetto Rattazzi ministro dell' istruzione pubblica, 1859, e da lui ha nome la legge che regola l' istruzione del Regno d' Italia. Fu poi presidente del Senato.

Il conte Casati è soggiaciuto ad una *congestione cerebrale*, che lo teneva in letto da due giorni.

Camera di Commercio ed Arti DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell' adunanza tenuta il giorno 25 ottobre u. s. approvato nella seduta del 18, corrente mese.

Presiede l'adunanza il signor Modoni Pietro presidente e sono presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino vice presidente Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Bortoletti Felice, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Vitali Isaia, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il Verbale dell' adunanza antecedente passando all' ordine del giorno, la Commissione sul bilancio camerale 1874 presenta alla discussione della Camera il proprio lavoro che viene esaminato parte a parte e dopo di avere chiarite tutte quelle dimostrazioni che valgono a motivare ogni ragione di entrata e di spesa viene ad unanimità deliberata una entrata di L. 19,963. 41 ed una spesa ammontante ad altrettanta cifra.

Parimente la Commissione per la revisione delle liste elettorali del corrente anno fa conoscere a mezzo di un riferimento le risultanze delle proprie operazioni e cioè che sopra sedici, dodici Comuni rimisero le liste regolarmente compilate a norma di legge, mentre altri quattro non poterono mandar liste pel motivo che nei rispettivi distretti comunali, non hannovi negozianti che abbiano le qualità di legge per essere elettori. La Camera approva con qualche lieve modificazione le dodici liste ed ordina che siano indicati ai Sindaci dei Comuni di Mesola, Lagosanto, Codigoro ed Ostellato certi negozianti esercenti nei loro Circondari i quali negozianti qualora siano inscritti nelle Liste politiche, possono figurare eziandio fra gli elettori commerciali.

La Camera accorda il richiesto appoggio alla Camera di Commercio di Verona ad un' indirizzo contro ai molteplici inconvenienti nel servizio ferroviario dell'Alta Italia.

Alla domanda della Società Savonarola per la istruzione dei carcerati vengono accordate Lire 25.

Nelle persone dei signori Zanotti Cavazzoni avv. Ulisse presidente del Tribunale di Commercio e Bottoni dott. cav. Costantino vice presidente della Camera viene nominata una Commissione per l' esame del nuovo Codice di Commercio in progetto e ciò per soddisfare allo invito pervenutone dal R. Ministero di Grazia e Giustizia a mezzo della Circolare 3 Ottobre 1873 N. 18453.

Viene presa in assoluta considerazione una istanza del più elevato ceto de' commercianti di questa piazza chiedente l' intervento della Camera presso il Ministero del Commercio onde ottenere un notevole accrescimento dell' attuale capitale cartaceo assegnato dalla Banca Nazionale allo sconto, essendo quello insufficiente ai bisogni della piazza per la eccezionale situazione monetaria ed economica in Italia. La Camera accorda la propria interposizione ed incarica la Presidenza a procedere al ricorso senza indugio.

Cronaca e fatti diversi

Notizie del Po. — Ieri l' altro all' ore quattro pomeridiane, il Po scese sotto il segno di guardia a Pontelagoscuro e decrescendo ancora, alle sette antim. d'ieri trovavasi a metri 0. 27 sotto lo zero.

Chiudendo con quest'accenno la rubrica del Po, ringraziamo il *Gran Padre Eridano* per non avere nell' ultima sua piena fatto un brutto scherzo alla nostra provincia, non esagerando nei suoi incrementi ; ed assicuriamo poi i presenti ed i venturi che appena attuati i grandi lavori di rialzamento dell' arginatura, e le grosse riparazioni frontali dal locale ufficio del Genio civile già proposte ai froldi più importanti e pericolosi, non avranno a temere sventure nuove dalle escrescenze padane.

Consiglio Comunale. — Ieri il Consiglio comunale fu convocato in via d' urgenza per devenire alla nomina di sei assessori in surrogazione degli ultimi eletti signori Righini, Forlani, Giustiniani, Orsoni, Boldrini e Bandini, tutti rinunciatarii.

I consiglieri presenti erano 30, e presiedeva l' adunanza il cav. Trentini ff. di sindaco.

Apertasi la seduta, il cav. Trentini e l' altro assessore cav. Bottoni partecipavano al Consiglio le loro dimissioni.

Il Consiglio, dietro tale comunicazione e vista l' impossibilità di far desistere i signori Trentini e Bottoni dalla presa risoluzione, deliberò di tenere adunanza sabato 22 corr. onde procedere all' elezione di tutta la Giunta.

Duello. — Ieri nel pomeriggio ebbe luogo fuori Porta Mare uno scontro alla sciabola fra i signori S. E. e Z. E.

Il signor Z. ricevette una ferita al braccio destro, che si ritiene leggiera.

I duellanti si diportarono cavallerescamente.

La causa che diede luogo alla sfida non è stata futile ; però foss' ella pur stata maggiore e di quelle che diconsi *sanguinose*, non potremmo non deplorare che a lavare l' onta si adoperi con tanta frequenza un mezzo sempre più barbaro dell' offesa, quando vi sono leggi e magistrati che provvedono alla tutela dell' onore oltraggiato.

Lista dei giurati che dovranno prestar servizio nella 2.ª quindicina della 4.ª sessione 1873 del Circolo delle Assisie di Ferrara, estratti a sorte dal sig. presidente di questo Tribunale civile e correzionale, nella pubblica udienza delli 17 novembre 1873 :

Ordinari

1. Cirelli Gaetano, fu Tomaso, possidente, di Quartesana (Ferrara) - 2. Luminati Raffaele, fu Fortunato, possidente, di Dosso (Cento) - 3. Gnoli conte Cleto, fu Lodovico, possidente, di Ferrara - 4. Cazzani Gian Carlo, di Alessandro, possidente, di Pieve (Cento) - 5. Finzi Leonello, di Giuseppe David, sensale, di Ferrara - 6. Riguzzi Guido, fu Giovanni, possidente, di Pieve (Cento) - 7. Bassani Angelo, fu Abram, negoziante, di Ferrara - 8. Aventi conte Ippolito, fu Ignazio, possidente, di Porto maggiore - 9. Gallardo Francesco, fu Domenico, giojelliere, di Ferrara - 10. Squarzanti Giuseppe, di Pietro, possidente, di Pieve Centese (Cento) - 11. Gardani Antonio, fu Luigi, possidente, di Gradizza (Copparo) - 12. Padovani dott. Ercole, fu Vincenzo, possidente, di Cesta (Copparo) - 13. Castaldini dott. Felice, di Andrea, possidente, di Cento - 14. Zanardi Filippo, fu Pietro, possidente, di Marrara (Ferrara) - 15. Cariani Bartolomeo, fu Andrea, possidente, di Vigarano (Ferrara) - 16. Caroli Alessandro, fu Luigi, possidente, di Ferrara - 17. Gulinelli Antonio, fu Carlo, pos-

sidente, di Portomaggiore - 18. Bolognesi Luigi, fu Carlo, possidente, di Bondeno - 19. Albieri Michele, di Antonio, computista, di Cento - 20. Scarpa Pietro, fu Tommaso, possidente, di Pontelagoscuro (Ferrara) - 21. Astolfi Mariano, fu Pietro, spedizioniere, di Pontelagoscuro (Ferrara) - 22. Medini Carlo, di Primo, commerciante, di Traghetto (Argenta) - 23. Beltrami Giovanni, fu Bartolomeo, possidente, di Ferrara - 24. Zerbinati Luigi, fu Giuseppe, possidente, di Cento - 25. Cavalieri Felice, fu Isacco, possidente, di Ferrara - 26. Signorini Luigi, fu Domenico, fattore, di Codifiume (Argenta) - 27. Tresoldi Francesco, fu Giacinto, possidente, di Lagosanto (Codigoro) - 28. Pavani Giuseppe, fu Antonio, veterinario, di Berra (Copparo) - 29. Carli-Ballolla Francesco, fu Antonio, possidente, di Comacchio - 30. Boari Mariano, fu Almerico, possidente, di Vigarano Mainarda (Ferrara).

Supplenti

1. Benetti Ignazio, fu Antonio, possidente - 2. Negrelli dott. Giuseppe, fu Gaetano, possidente - 3. Balboni ing. Giuseppe, fu Antonio, ingegnere - 4. Boari Rodolfo, di Pietro, possidente - 5. Bergami Teseo, di Pietro, possidente - 6. Agujari Leopoldo, fu Antonio, possidente - 7. Cheisler ing. Efrem, fu Ottaviano, possidente - 8. Bergando Baldassare, fu Antonio, possidente - 9. Boari Ferdinando, fu Carlo, possidente - Casanova Gaetano, di Gaetano, negoziante (Tutti di Ferrara).

Leva 1853. — Il giorno 10 corrente cominciarono le operazioni di leva della classe 1853 per l'esame definitivo ed arruolamento, e proseguirono nei giorni 11, 12, 14, 15 e 18, pei mandamenti di Portomaggiore, Argenta, Copparo e Bondeno.

Pel mandamento di Ferrara tali operazioni principiano oggi; proseguiranno nei giorni 22 e 25 ed avranno termine nel 26 volgente.

Secondo le nostre informazioni, le cose sono procedute sinora regolarmente, essendosi presentati al Consiglio di leva tutti i coscritti, compresi quelli che sono esenti per legge dal militare servizio.

Teatro Comunale — Stasera avrà luogo la Beneficiata del baritono Fucili — Si darà parte del *Barbiere di Siviglia* e parte dei *Falsi Monetari;* l'orchestra eseguirà la sinfonia del maestro Sanelli, nell'opera *Il Fornaretto;* ed il beneficato canterà inoltre la romanza nella *Maria di Rudenz*, del maestro Donizzetti. Mille augurii al signor Fucili.

Teatro Tosi-Borghi. — Il duplice trattenimento di prosa e musica datosi iersera dalla drammatica Compagnia diretta dall'artista Raffaello Landini è riuscito bene. La commedia *Stenterello borsaiuolo*, riduzione di A. Bargiacchi, e la parodia musicale *I due Ciabattini*, di L. Cini tennero allegra l'udienza, la quale applaudì agli esecutori, specialmente al Landini che riteniamo inarrivabile nella *maschera* dello *Stenterello*. Anche al dilettante signor Arcangelo Domenichini che si prestò gentilmente a dirigere l'orchestra nella parodia musicale è dovuta una parola di lode.

Il manifesto teatrale annuncia per questa sera la replica della parodia suddetta, ed inoltre la commedia: *Stenterello servo di quattro padroni, e maestro di quattro lingue* (francese, inglese, italiano e spagnuola).

Giurisprudenza ferroviaria. — Va segnalata una importantissima decisione, scrive la *Gazzetta Piemontese*, resa dalla nostra Corte di Cassazione nella causa della Società ferroviaria dell'Alta Italia contro Rochas, in data 25 luglio p. p., relatore Garneri, quale sentenza trovasi pubblicata nel giornale giuridico di questa città *La Giurisprudenza*, anno corrente, n. 46. Questa decisione sanziona la massima seguente:

« Di proprio arbitrio, o colla semplice autorizzazione dell'autorità amministrativa o dei commissari, non può una Società ferroviaria alterare la destinazione di una qualsiasi stazione regolarmente stabilita sulla rete ferroviaria, come abbandonarla, limitarne l'uso del pubblico, rifiutando l'accettazione di merci per la stazione stessa, o la consegna in essa delle merci ai destinatari: per introdurre siffatte innovazioni è necessaria una disposizione legislativa generale o speciale. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Alticozzi Carlo, di anni 26, industriante, celibe, di Firenze, con Roda Zaira, di anni 23, nubile, di Ferrara.

MORTI — Mingozzi Marco di Ferrara, di anni 67, cocchiere, vedovo (pneumonite) — Navarra Flavia Claudia di Ferrara, di anni 34, vedova di Fulgeri Andrea (febbre perniciosa) — Sandri Giuseppe di Borgo S. Luca, di anni 38, facchino, coniugato (epatite lenta) — Tommasi Rosa di Ferrara, di anni 74, vedova di Lupi Pietro (catarro intestinale) — Marchioni Teresa di Ferrara, di anni 72, vedova di Vincenzi Giuseppe (catarro bronchiale) — Bertolini Elisabetta di Ferrara, di anni 74, vedova di Zucchini Venanzio (pleurite destra) — Curino Giorgio di Serravalle, di anni 34, boaro, coniugato (vizio precordiale).

Minori agli anni sette N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Parigi* 18. — L'incidente del vescovo di Nancy di cui parla la *Gazzetta della Germania del Nord* risale a tre mesi fa. Da quest'epoca il vescovo riconobbe egli stesso la riserva che gl'impone il patriottismo nelle funzioni in cui è chiamato a parlare simultaneamente al suo gregge residente in Francia e nel territorio annesso. Si crede che questo incidente non avrà seguito.

New York 18. — Grant dichiarò che la decisione finale della questione di Cuba è riservata al Congresso. L'indignazione è immensa.

Un *meeting* a New York dichiarò che il presidente deve agire prontamente e con fermezza.

Lo spirito pubblico è fortemente propenso per la guerra.

Santiago 12. — Le esecuzioni sono cessate.

Falao 10. — Furono fucilati 57 prigionieri.

Vienna 18. — *Camera.* Il ministro presentò il bilancio del 1874. Le spese ascendono a 387 milioni di fiorini le entrate a 389 e mezzo.

Il ministro dichiarò che sino alla fine di settembre l'influenza della crisi economica non fu risentita su le entrate.

Sino alla fine di settembre le imposte indirette sono aumentate di tre milioni in confronto del 1872.

Versailles 18. — *Assemblea.* Laboulaye mantiene le conclusioni della sua relazione.

Berthault, del centro sinistro, domanda che Broglie si dimetta.

Prox Paris invita i partiti a fare un appello al popolo. Attacca pure Broglie.

Parlano altri oratori.

Dopo i discorsi di vari oratori, Chesnelong legge una dichiarazione dei deputati monarchici che non ricusano di concorrere alla formazione del Governo di Mac Mahon, ma sostengono che la monarchia è il governo naturale, e necessario per la Francia.

Dopo un discorso di Ernoul nel senso del Messaggio, la discussione generale è chiusa.

Si continua domani.

Parigi 19. — Un decreto convoca per il 7 dicembre gli elettori dell'Ande, Finisterre, Senna ed Oise, per eleggere i loro deputati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Votazione per la nomina del Presidente. Biancheri fu eletto con 189 voti sopra 228 votanti.

Si procede alla votazione per la nomina dei vice-presidenti, dei segretari e dei questori.

Furono eletti a vice-presidenti: Pisanelli con voti 158, Restelli 133 e Piroli 121.

Ferraciù ebbe 94 voti, Mantellini 77.

Ebbero maggiori voti: Crispi 55, Pianciani 40 e Coppino 18.

Risultato della votazione dei questori: Corte 108 voti, Tenani 57, Ruspoli Emanuele 56, Barracco 54, Vi sarà ballottaggio.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO.

Sono convalidati i titoli di undici nuovi senatori.

Si approva senza discussione il progetto della vendita e permuta dei beni demaniali.

Si procede alla nomina di alcune Commissioni.

Torelli svolge il suo progetto per favorire l'imboscamento dei terreni comunali.

Gualterio lo appoggia.

Finali chiede che il progetto sia rinviato alla Commissione che deve esaminare il Codice forestale. Il rinvio è approvato *Torelli* assenziente.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	18	19
Rendita italiana. . .	66 80	66 90
Oro.	23 41 c.	23 35 c.
Londra (3 mesi) . .	29 20 »	29 25 »
Francia (a vista) . .	116 62 »	116 75 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	828 —	837 — fm
Azioni Banca Nazionale	2089 — fm	2075 — »
Azioni Meridionali. .	425 — c.	425 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1560 — fm	1555 —
Credito mobiliare . .	823 — »	812 50 fm
Italo Germaniche . .	— —	405 — c.
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	18	19
Nuovo Prestito. . .	91 25	91 17
Rendita francese 5 0[0	91 05	91 —
» » 3 0[0	57 50	57 62
» italiana 5 0[0	59 40	59 30
Ferrovie Lob. Venete	365 —	363 —
Banca di Francia . .	4375 —	4375 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	72 50
Obbligazioni . . .	160 —	162 —
» Ferr. V. E. 1863	170 50	170 75
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 —	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	475 —
Azioni »	740 —	742 —
Londra a vista . . .	25 48	25 50
Aggio dell'oro p. mille	3 —	2 —
Consolidati inglesi .	92 7[0	92 15[16

Vienna 18. — Rendita austriaca 72 60 — in carta 68 30 — Cambio su Londra 113 75 — Napoleoni 9 06 5.

Berlino 18. — Rendita italiana 57 1[2 — Credito Mobiliare 127 1[2.

Londra 18. — Consolidato inglese 92 7[8 — Rendita italiana 58 1[4.

AVVISI

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA

Comune di Massafiscaglia

AVVISO

Domenica 30 corrente Novembre alle ore 10 ant. nella Residenza Municipale di Massafiscaglia in presenza del R. Sindaco si terrà il 1° esperimento d'asta per l'appalto del Dazio Consumo Governativo-Addizionale e Comunale pel Biennio 1874-75.

Il Contratto d'appalto avrà principio col 1.° Gennajo 1874 e terminerà al 31 Dicembre 1875.

L'esperimento si terrà all'estinzione naturale della candela vergine.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di L. 4200, e la prima offerta di miglioria non potrà essere inferiore a Lire venti.

Quindici giorni dopo l'indicato esperimento se ne terrà un secondo per la miglioria di vigesima.

Saranno ammesse alla gara le persone di conosciuta onestà, che presentino idonea cauzione bene avvisa al Municipio, in conformità del relativo capitolato, ed abbiano fatto in precedenza il deposito per le spese d'asta e stipulazione del contratto.

Massafiscaglia 15 Novembre 1873.

Il Segretario
GAETANO FIORINI.

Pubblicazioni

L'ARTE CERAMICA
GIORNALE DEI FABBRICANTI
di Mattoni, Terre cotte, calci, maioliche, porcellane ecc.

si pubblica in Genova, 17, Via Giustiniani

Nel suo numero 20, annata II, contiene gli articoli segnati nel seguente

Sommario

Benevoli lettori — Sunto Storico della Ceramica — Nuovo sistema di moffole perfezionate — Fornace per laterizi, Forno Canale Continuo — Industria della calce cemento e gesso nell'Emilia — Geologia e Pantcologia — Bibliografia, estratto del Catalogo Metodico dei libri sulla ceramica.

Inserzioni a pagamento

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA
Corso Giovecca
dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

PASTIGLIE
DI CODEINA PER LA TOSSE

PREPARAZIONE
del Farmacista A. ZANETTI
Piazza dell' Ospedale, N. 30 - *Milano*

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE
DELLA
COMPAGNIA "SINGER"
di
NEW YORK e LONDRA
per Famiglie e per Artieri
ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE
Piazza delle Erbe.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*
Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 oer ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 *Ottobre* 1873.

Guarentigia ipotecaria L. 15,887,065. 35

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 30 Sett. 1873			N. 15,098	per L. 7,549,000. —
	nel mese di Ottobre			„ 265	„ 132,500. —
	IN TOTALE al 31 Ottobre			N. 15,363	per L. 7,681,500. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,091	per L. 545,500. —		
	per estrazione a sorte	„ 332	„ 166,000. —		
	IN TOTALE	N. 1,423	per L. 711,500. —	N. 1,423	per L. 711,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,406	„ 703,000. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 17	per L. 8,500. —		
Cartelle in circolazione al 31 Ottobre				N. 13,940	per L. 6,970,000. —

delle quali al portatore N. 12,726, nominative N. 1,214.
Corso del mese di Ottobre massimo L. 430. — — minimo L. 420. — — medio L. 425.

ATTIVO

Prestiti con ammortim. conto capitale L.	6,969,928. 97
Prestiti con ammortim. conto annualità „	60,707. 27
Conti correnti ipotecari „	24,161. 36
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —
Cassa di Risparmio in conto corrente „	840. 75
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	173,600. —
Numerario effettivo esistente in Cassa „	6,187. 14
Cartelle e valori di proprietà dell'istituto „	—
Debitori diversi per varie cause „	16,073. 37
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	4,893. 69
Imposta di ricchezza mobile „	—
TOTALE delle Attività . . . L.	8,246,292. 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione	
Personale e sorveglianza gov. L. 10,773. 42; Spese diverse d'amministraz. „ 2,348. 29; Interessi passivi „ —; Perdite durante l' esercizio „ —	13,121. 71
TOTALE a bilancio . . . . . L.	8,259,414. 16

PASSIVO

Cartelle in circolaz. conto capitale . L.	6,970,000. —
Cartelle in circolaz. conto interessi „	18,431. 49
Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	8,500. —
Diritti di Commiss. rimasti in sospeso „	3,402. —
Imposta sulla ricchezza mobile „	11,681. 63
Depositi per perizia ed altro „	37,679. 77
Creditori diversi per varie cause „	8,890. 87
Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	172,000. —
Depositi di Cartelle per tramutamen. od altro „	1,600. —
Buoni di Cassa in circolazione „	—
Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „	1,000,000. —
Fondo di riserva - Avanzi di rendita „	1,930 08
TOTALE delle Passività . . . L.	8,233,915. 84
Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione	
Diritti di commissione. L. 23,468. 91; Interessi attivi „ 1,226. 76; Entrate eventuali e rimb. „ 782. 65; Utili durante l' esercizio „ —	25,498. 32
TOTALE a Bilancio . . . L.	8,259,414. 16

Bologna il 3 Novembre 1873.

IL RAGGIONIERE CAPO	IL DIRETTORE	IL CONTROLLORE GENERALE
G. MONTANARI	G. BEVILACQUA	C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0[0 mediante *Cartelle fondiarie,* garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.